

GTI su accesso a Basilica San Marco

«Il turismo va incentivato, non ostacolato. Non è possibile che ad oggi non solo la Basilica di San Marco sia interdetta a chi vuole visitarla in gruppo con la formula Skip the line (salta la fila, *ndr*) o voucher. Ma soprattutto che gli operatori, quindi noi guide come le agenzie, non sappiano quando e come la situazione sarà definitivamente sbloccata». Così Silvia Graziani, referente del Veneto per GTI, l'associazione Guide Turistiche Italiane. A monte sta il nuovo affidamento dei servizi di prenotazione di ingresso alla Basilica: a gennaio infatti, nell'attesa fosse concluso il passaggio di consegne, sono state annullate le visite fino a quel momento prenotate. E sono state 'deviate' a Turive, associazione di cui fanno parte alcune agenzie di Venezia. Un 'intermezzo' repentino e inaspettato che ha lasciato perplessi gli operatori, rimasti senza la prestazione, ma che «si sarebbe potuto sopportare in vista di una soluzione e della ripresa delle attività», rimarca Graziani. «La Procuratoria della Basilica, a mia specifica domanda, ha risposto che a fine marzo sarà comunicato dal loro sito tutto ciò che è relativo alla nuova gestione. Il che non significa - puntualizza - che dal primo aprile sarà tornato tutto alla normalità. E' inammissibile che ad oggi non ci sia dato sapere nulla. Senza indicazioni di sorta non sappiamo dare risposte ai nostri clienti e non possiamo fare alcuna programmazione». La chiosa: «Non fa onore alla nostra città tanta incertezza. Tanto più considerando che la Basilica di San Marco è una delle mete più richieste da italiani e stranieri. Confidiamo la Procuratoria ci dia anticipazione. Lo stallo danneggia il turismo e chi di turismo vive».